

## **DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO**

*Via San Domenico - 72019 San Vito dei Normanni BR*

*Tel e fax 0831951306 C.f. 81002210748*

*E mail : [bree046009@istruzione.it](mailto:bree046009@istruzione.it) – [lanzadelvasto@pec.it](mailto:lanzadelvasto@pec.it)*

**Il giorno 29 novembre 2010, alle ore 16.00, presso la Direzione Didattica I Circolo di San Vito dei Normanni**

VISTO l'art. 3 del CCNL 15.3.2001  
VISTO il CCNL 24.7.2003 e in particolare l'art. 6  
VISTO il CCNL 2006/2009  
VISTO il D.L.vo 150/2009  
VISTA la Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 7 del 13/5/2010;  
VISTA la nota MIUR N.8578 del Settembre 2010-11-27  
VISTI gli artt. 1339 e 1419 del Codice Civile;

si stipula il presente

### **contratto integrativo d'istituto**

PARTE PUBBLICA

**Il Dirigente Scolastico Prof. Antonio SANTORO**

PARTE SINDACALE

**RSU** Ins. Anna Maria Ippolito  
Ins. Concetta Marino  
Ins. Gianfranco Molfetta

**OO.SS.** UIL Sig. Felice Antico

### **➤ TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola ed ha durata annuale.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità sino a che le parti contrattuali non ravvisino l'esigenza di modificarlo con formale disdetta. Lo stesso va modificato in presenza di nuove norme che lo rendono di fatto inapplicabile.

#### **Art.2 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## ➤ **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art.3 - Prerogative Degli Organi Collegiali.**

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

#### **Art.4 - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
  - Contrattazione integrativa
  - Informazione preventiva
  - Informazione successiva
  - Interpretazione autentica, come da art.2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

#### **Art.5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico**

1. Fermo restando quanto previsto in materia di sicurezza sul lavoro la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico, qualora si rendesse necessario; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. La contrattazione d'integrativa d'istituto si svolge con cadenza annuale.

#### **Art.6 – Oggetto della Contrattazione integrativa**

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, del CCNL 2006/09:
  - modalità generali di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'Offerta Formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;

- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
  - attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - criteri di ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art 88 del CCNL del 2006/09, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari
  - criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa e tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
  3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

#### **Art.7 - Informazione preventiva**

1. Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:
  - proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi compresi quelle di fonte non contrattuale;
  - criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - utilizzazione dei servizi sociali;
  - criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art.8 - Informazione successiva**

1. Sono materie di informazione successiva:
  - nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9– Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono in ognuno dei Plessi di pertinenza del Circolo Didattico di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili. Le RSU hanno diritto di affiggere, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, nelle suddette bacheche, materiale che deve riguardare materia contrattuale o del lavoro, non a carattere personale, riportante la firma di chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. provinciale e/o nazionale. Il Dirigente Scolastico assicura la trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per fax o per e-mail.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di personale ausiliario di ogni plesso saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale, fino alla concorrenza del massimo previsto nei CCNL, ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere altri ulteriori adempimenti.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore

spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

### **➤ TITOLO TERZO – UTILIZZAZIONE E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 13 - Modalità di utilizzazione del personale**

1. Relativamente ai criteri per l'individuazione del personale docente da assegnare ai plessi e alle classi si conviene di ratificare i criteri già individuati dal collegio dei docenti : continuità, preservando il più possibile la continuità disciplinare specialmente nelle discipline prevalenti, rispetto della graduatoria interna, interessando al cambiamento i docenti con maggior numero di ore di compresenza, preferenze dei docenti. Sono fatte salve specifiche scelte del Dirigente Scolastico per particolari situazioni, anche a carattere riservato.
2. Per il personale ATA i criteri per l'assegnazione ai plessi e ai posti sono: preferenza dei dipendenti, rotazione e in ultima istanza graduatoria interna.
3. Nel caso in cui saranno superate le 40 ore previste per il personale docente per la partecipazione alle attività collegiali e funzionali all'insegnamento, le ore eccedenti saranno quantificate e remunerate a carico del fondo dell'istituzione scolastica secondo la tabella vigente come ore aggiuntive non di insegnamento. La partecipazione alle riunioni collegiali del personale che presta servizio su più scuole, può essere in parte ridimensionata, previa autorizzazione del dirigente Scolastico.
4. Previa autorizzazione del DS i docenti possono effettuare scambi d'orario.
5. Limitatamente alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, le ore prestate dai docenti in eccedenza dell'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di servizio possono essere recuperate.

#### **Art. 14 - Sostituzione dei docenti assenti**

1. Per le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi si utilizzeranno nell'ordine i docenti che:
  - a) sono in compresenza;
  - b) devono recuperare ore di lavoro;
  - c) abbiano dato la disponibilità, previo pagamento, ad effettuare ore eccedenti (in alternativa, dette ore, subordinatamente alle esigenze organizzative, possono essere, su richiesta dell'interessato, recuperate con permessi compensativi).
2. In tutti i casi, si dovrà garantire la sorveglianza degli alunni, ricorrendo eccezionalmente anche alla suddivisione delle classi. Nella scuola dell'infanzia il supplente nel turno pomeridiano sarà nominato in presenza di un congruo numero di alunni.

#### **Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 16 - Prestazione aggiuntive del personale**

1. L'utilizzazione del personale docente in rapporto al POF avverrà secondo i seguenti criteri:
  - disponibilità;
  - possesso di competenze certificate, precedenti esperienze in ragione dell'incarico da espletare;
  - rotazione.
2. Il personale ATA sarà utilizzato secondo il piano redatto dal DSGA. Nelle attività retribuite con il fondo d'istituto, detto personale sarà individuato secondo i seguenti criteri:
  - disponibilità;
  - suddivisione equilibrata dei compiti previsti dal profilo e necessari per la realizzazione del POF;
  - competenze particolari acquisite all'interno del proprio profilo;
  - rotazione.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

## **➤ TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **Art. 17 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

### **Art. 18 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

### **Art. 19 – Finalizzazione del Fondo dell'istituzione scolastica e criteri di suddivisione**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Per l'a.s. 2010/2011 la ripartizione delle risorse è riportata nel successivo art. 23.

### **Art. 20 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere recuperate, a richiesta dell'interessato, con riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 22 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - anzianità di servizio

### **Art. 23 – RISORSE – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è comprensivo delle figure di supporto al Dirigente Scolastico, all'organizzazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa. ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

sedi		addetti		
Numero sedi 5	Parametro 4056	n. addetti 60: Docenti infanzia 15 Docenti primaria 31 Ata 14	Parametro 802	
Totale € 20280,00		Totale € 48120,00		Totale FIS a.s. 2010/11 € 68400,00

FIS 2010/2011	68400,00
+ somma non utilizzata nell'ef 2010 + somma in DFP (Z01)	8700,00
FIS 2010/2011 inclusi oneri c/Stato	77100,00

TOTALE FIS 2010/2011 77100,00





<i>ATTIVITA'</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore procapite</i>	<i>Totale ore funzionali Inporto h € 17,50</i>	<i>Lordo dip</i>	<i>Irap</i>	<i>inpdap</i>
COLLABORATORI DS	2	100	200	3500,00	297,50	847,00
RESPONSABILI PLESSI SCUOLA INFANZIA	2	20	40	700,00	59,50	169,40
RESPONSABILE GRUPPO H	1	10	10	175,00	14,88	42,35
RESPONSABILE SITO WEB	3	20	60	1050,00	89,25	254,10
COMPENSO ORE USCITE DIDATTICHE			70	1225,00	104,13	296,45
			Spesa totale	6650,00	565,26	1609,30
				8824,56		

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Progetti</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore non insegnamento procapite</i>	<i>n. ore insegnamento procapite</i>	<i>Spesa totale ore non insegnamento</i>		<i>Spesa totale ore insegnamento</i>						
				<i>Totale ore non insegnamento Inporto h € 17,50</i>	<i>Totale ore insegnamento Importo h € 35,00</i>	<i>Lordo dip</i>	<i>Irap</i>	<i>inpdap</i>	<i>Lordo dip</i>	<i>Irap</i>	<i>inpdap</i>	
NATALE: FESTA DI SOLIDARIETA'	15	13	2	195	30	3412,50	290,06	825,83	1050,00	89,25	254,10	
PINOCCHIO NEL PAESE DEI BALOCCHI	7	23	6	161	42	2817,50	239,49	681,84	1470,00	335,74	1950,69	
GIOCO GIOCANDO	13	9	2	117	26	2047,50	174,04	495,50	910,00	77,35	220,22	
I DIRITTI DEI BAMBINI	5	20	5	100	25	1750,00	148,75	423,50	875,00	74,38	211,75	
ALLA SCOPERTA DEL MONDO ATTRAVERSO L'INGLESE	2		20		40				1400,00	119,00	338,80	
CONTINUITA' "AMICO LIBRO IN GIOCO"	1 5 3	25 6 10		85		1487,50	126,44	359,98				
						Spesa totale	11515,00	978,78	2786,65	5705,00	484,93	1380,61
							15280,43		7570,54			

### SCUOLA PRIMARIA

<i>Progetti</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore non insegnamento procapite</i>	<i>n. ore insegnamento procapite</i>	<i>Totale ore non insegnamento</i>		<i>Spesa totale ore non insegnamento</i>			<i>Spesa totale ore insegnamento</i>		
				<i>Inporto h € 17,50</i>	<i>Importo h € 35,00</i>	<i>Lordo dip</i>	<i>Irap</i>	<i>inpdap</i>	<i>Lordo dip</i>	<i>Irap</i>	<i>inpdap</i>
ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO DIALETTO CLASSI III	7	20		140		2450,00	208,25	592,90			
CON LA VOCE CLASSI IV	7	15		105		1837,50	156,19	444,68			
GIOCHI GIOVENTU'	5	16	DOCENTI	100	50	1750,00	148,75	423,50	1750,00	148,75	423,50
	7	10	ORE								
EDUCAZIONE ALLA PACE	12	38		456		7980,00	678,30	1931,16			
<b>Spesa totale</b>						<b>14017,50</b>	<b>1191,49</b>	<b>3392,24</b>	<b>1750,00</b>	<b>148,75</b>	<b>423,50</b>
						<b>18601,23</b>			<b>2322,25</b>		

<i>Progetti</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore non insegnamento procapite</i>	<i>n. ore insegnamento procapite</i>	<i>Totale ore non insegnamento</i>		<i>Spesa totale ore non insegnamento</i>		
				<i>Inporto h € 17,50</i>	<i>Importo h € 35,00</i>	<i>Lordo dip</i>	<i>Irap</i>	<i>inpdap</i>
EDUCAZIONE STRADALE NO FIS	12	4		48		840,00	71,40	203,28
<b>Spesa totale</b>						<b>1114,68</b>		

## ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

Per le attività aggiuntive del personale ata viene destinato circa il 25% delle risorse del Fondo di istituto:

180 ore aggiuntive per il personale Assistente amministrativo così ripartite:

- 50 ore pro capite per i 2 Assistenti amministrativi per attività in orario aggiuntivo, totale 100 ore;
- 40 ore pro capite per i 2 assistenti amministrativi per intensificazione, totale 80 ore;

Il budget è da suddividere tra 2 unità, in proporzione alle giornate di effettiva presenza, per:

- sostituzione collega assente,
- supporto alle attività extracurricolari,
- uso di particolari software complessi

900 ore per i Collaboratori scolastici così ripartite:

- 630 divisibili per n. 5 unità che hanno dato la disponibilità ad effettuare orario aggiuntivo;
- intensificazione delle prestazioni:
  - sostituzione colleghi assenti 20 ore x 8 unità
  - servizio quotidiano su più plessi ulteriori 10 ore x 2 unità
  - 30 ore per n. 1 unità per intensificazione delle prestazioni (cura rapporti con enti esterni);
  - 30 ore per 2 unità, per intensificazione delle prestazioni (gestione sussidi didattici);

ATTIVITA'	n. unita'	ore straordinario pro capite	Totale ore	Ore intensificazione e pro capite	Totale Ore intensificazione	TOTALE ORE	Lordo dipendente	Irap	inpdap
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2	50	100	40	80	180	2610,00	221,85	631,62
COLLABORATORI SCOLASTICI n. 8 unità in organico	5	126	630			900	11250,00	956,25	2722,50
	8			20	160				
intensificazione:	2	20	60	10	20				
sostituzione colleghi assenti n. 8 x 20 ore	3		70	30	90				
servizio quotidiano su più plessi n. 2 x 10 ore cura rapporti enti esterni n. 1 x 30 ore gestione e approntamento sussidi didattici n. 2 x 30 ore									
						Spesa totale	13830,00	1178,10	3354,12
							18392,22		

Totale spesa FIS personale docente	52599,01
Totale spesa FIS personale ATA	18392,22
<b>TOTALE</b>	<b>70991,23</b>

### **Funzioni strumentali al POF**

Il Collegio dei docenti ha individuato per il corrente anno scolastico n. 4 funzioni. Le risorse spettanti, secondo quanto stabilito dal CCNL 23/1/2009 Accordi 18/11/2009 e 18/05/2010, sono pari a euro 6075,00 (*importo lordo dipendente*). Pertanto si concorda che ai docenti venga attribuito un compenso ripartito come segue:

- area 1: n. 1 docente x 1.518,75
- area 2: n. 1 docente x 1.518,75
- area 3b: n. 2 docenti x 759,38 procapite
- area 3a/4: n. 1 docente x 1.518,75

<i>Funzioni strumentali al POF</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>irap</i>	<i>Inpdap c/stato</i>
<i>n. 5 docenti</i>	1518,75 x3 759,37 x 2 6075,00	516,62	1470,56

### **Incarichi specifici al personale ata**

Considerati gli incarichi ed i compiti che si rendono necessari per il corrente anno scolastico si concorda quanto segue.

La spesa comprende i compensi da corrispondere ad 1 Assistente Amm.va, a 3 collaboratori scolastici non titolari della posizione economica ex art. 7 CCNL 2004/2005.

Lordo dipendenti	Irap	Inpdap c/Stato
2020,00	171,74	488,86

  

<i>Incarichi specifici ata</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>irap</i>	<i>Inpdap c/stato</i>
<i>n. 1 assist ammva</i>	670,00	171,74	488,86
<i>n.3 Collaboratori scolastici</i>	450,00 x3= 1350,00		

### **Personale Assistente amministrativo**

**1.** Diretta collaborazione con il Direttore SGA, funzioni vicariali, attività di coordinamento tra i settori Sarà affidata ad una unità di personale in servizio già destinatario delle posizioni economiche ex 7 CCNL 7/12/2005.

**2** *Supporto ad attività di progetto*

n. 1 unità budget disponibile

### **personale Collaboratore scolastico**

<i>Incarico</i>	<i>compenso</i>
Compiti legati all'assistenza dei disabili ed ai bambini non ancora autonomi di scuola dell'infanzia	Budget totale diviso tra n. 3 unità

n. 5 unità di personale, in servizio in qualità di Collaboratore scolastico, sono destinatarie delle posizioni economiche ex art. 7 CCNL 7/12/2005.

I fondi previsti, derivano dal calcolo effettuato in base ai parametri del CCNL 23/01/2009, della sequenza contrattuale 8/04/2008, sequenza ata 25/07/2008, CCNL 2° biennio economico 2008-2009, Accordi 18/11/2009 e 18/05/2010

Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007) ipotesi sostituzione per n. 30 giorni	
<i>Differenza</i>	<i>mensile</i>
<i>Indennità direzione DSGA parte fissa +parte variabile - compenso individuale accessorio AA (1750,00 + 2550,00,00) – 774,00</i>	293,83
<i>Oneri stato (irap + inpdap)</i>	96,08
<i>Totale</i>	389,91

Indennità di Direzione DSGA parte variabile a carico FIS Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/08			
Lordo dip.	30,00	Lordo Stato	39,81
n. addetti	60		
			Importo totale
			2388,60
			Parametri aggiuntivi
			750,00
			Oneri riflessi su parametri aggiuntivi (irap + inpdap)
			245,25
			Totale Generale Ind. Dir.
			3383,85

#### RIEPILOGO

#### RISORSE

	Risorse anno scolastico 2010/2011
Fondo d'istituto	68400,00
Somme non utilizzate fondo di istituto provenienti da esercizi precedenti	8700,00
Totale FIS	77100,00 (incluso fondo di riserva 3%)
Fondi Educazione stradale	1114,68
Funzioni strumentali al POF	8062,18
Incarichi specifici al personale ATA	2680,60
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE</b>	<b>88957,46</b>

#### COMPENSI PERSONALE DOCENTE

Attività aggiuntive di insegnamento	9892,79
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	38061,72
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	4644,50
<b>Totale spesa Fis</b>	<b>52599,01</b>
Attività Educazione stradale	1114,68
Funzioni strumentali al POF	8062,18
<b>TOTALE spesa personale docente</b>	<b>61775,87</b>

## COMPENSI PERSONALE ATA

Prestazioni aggiuntive del personale ATA	18392,22
Incarichi specifici al personale ATA	2680,60
Compenso per il sostituto del DSGA	389,91
Quota variabile indennità di direzione DSGA	3383,85
Totale spesa ata	24846,58
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>86622,45</b>

## ➤ TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### **Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

### **Art. 25- Prove d'evacuazione per la sicurezza**

Durante l'anno scolastico risultano programmate n. 2 prove d'evacuazione; una con preavviso e una senza.

### **Art. 26 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e, nei limiti delle risorse destinate alla realizzazione di attività di informazione, formazione, saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

## ➤ TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### **Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica dell'effettiva svolgimento delle attività.

### **Art. 28– Proroga degli effetti**

**1** Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto

### **Letto, firmato, sottoscritto**

**Il Dirigente Scolastico** Prof. Antonio Santoro \_\_\_\_\_

**RSU** Ins. Anna Maria Ippolito \_\_\_\_\_

Ins. Concetta Marino \_\_\_\_\_

**OO.SS.** UIL Sig. Felice Antico \_\_\_\_\_